

Comunicato stampa

Embargo: 7.12.2022, 8.30

06 Industria e servizi

Statistica demografica delle imprese (UDEMO)

Nel 2020, in Svizzera 40 188 nuove imprese

Il 2020 in Svizzera ha visto nascere 40 188 imprese, il che corrisponde al 7,1% del totale delle imprese attive nell'arco dell'anno. La stragrande maggioranza di queste imprese create «ex nihilo» annoveravano un solo impiego. Questa classe dimensionale presentava il tasso di creazione più elevato (10,7%). Allo stesso tempo, però, queste unità molto piccole sono più vulnerabili rispetto a quelle di grandi dimensioni e ciò si traduce in tassi di cessazione di attività e in tassi di sopravvivenza delle nuove imprese più bassi rispetto a quelli delle altre classi dimensionali. Questi sono alcuni degli elementi tratti dagli ultimi risultati della statistica demografica delle imprese (UDEMO) realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST).

La statistica demografica delle imprese produce risultati sulla popolazione delle imprese attive, sulle nuove società e sulla relativa sopravvivenza, sulle cessazioni di attività e sulle imprese a forte crescita. Maggiori approfondimenti sui vari elementi sono disponibili nella pubblicazione tematica accessibile [qui](#).

Tale pubblicazione presenta i risultati relativi al 2020, anno caratterizzato dalle ripercussioni della pandemia di COVID-19 sull'economia svizzera e sul relativo mercato del lavoro. Tuttavia, gli effetti della crisi si sono ripercossi solo parzialmente sull'UDEMO: molte imprese hanno infatti fatto ricorso alle misure di sostegno previste dalle autorità per mantenere i rapporti di lavoro e quindi evitare un'ondata di fallimenti. Molti impieghi sono così stati garantiti grazie alle indennità per lavoro ridotto (ILR).

Molto piccole e dinamiche ma più vulnerabili

Nel 2020, le imprese che esercitavano un'attività economica commerciale nei settori secondario e terziario erano 564 787, di cui 40 188 sono state create «ex nihilo». Le nuove imprese hanno permesso di generare 56 410 impieghi su un totale di 4 429 088.

Le unità di piccole dimensioni costituiscono una parte importante dell'economia svizzera. Nel 2020, più della metà delle imprese attive era costituita da un solo impiego e solo un'impresa su dieci impiegava almeno dieci persone. L'impatto delle imprese di dimensioni molto piccole è ancora più marcato se si considerano le creazioni: l'81,6% delle nuove imprese contava un solo impiego e la quota di unità con cinque impieghi o più superava a malapena il 2%.

Per quanto riguarda gli impieghi, la ripartizione per classe dimensionale è diversa: nella popolazione delle imprese attive, tre impieghi su quattro erano concentrati in unità che ne contano almeno dieci.

Tuttavia, le imprese più piccole hanno continuato a essere in testa in fatto di creazione di impieghi. L'86,2% degli impieghi, infatti, sono stati creati da nuove imprese con meno di cinque impieghi.

Il numero di cessazioni di imprese, che per motivi metodologici si riferisce al 2018, ammonta a 36 197, cessazioni che hanno provocato la soppressione di 50 193 impieghi. Storicamente, il tasso di creazione di imprese è sempre stato più alto di quello di cessazione. Come nel 2020, anche nel 2018 nel corso dell'anno era stato creato il 7,1% delle imprese attive, mentre quelle che avevano cessato l'attività corrispondevano al 6,5% del totale. Le nuove imprese con un solo impiego erano quelle più dinamiche, in quanto presentavano un tasso di creazione del 10,9% nel 2018 e del 10,7% nel 2020. Al contempo erano anche le imprese più vulnerabili, come si nota dal tasso di cessazione (10,0% nel 2018). In generale, i due tassi si abbassano all'aumentare della dimensione delle imprese. Infatti, la quota di unità con almeno dieci impieghi che sono state create e chiuse nel periodo osservato era molto bassa, inferiore all'1%.

Campionesse di sopravvivenza nel ramo «Sanità e servizi sociali»

Durante i loro primi anni di vita, le nuove imprese devono lottare strenuamente per sopravvivere. Un'analisi delle imprese create nel 2015 (la coorte più recente che può essere monitorata su cinque anni) ha mostrato che più di quattro imprese su cinque hanno superato il primo anno di vita, ma che dopo due o tre anni i tassi di sopravvivenza diminuiscono fino a situarsi rispettivamente attorno al 70 e al 60%. A cinque anni dalla creazione, poi, più di un'impresa su due aveva chiuso.

Il ramo «Sanità e servizi sociali» è quello in cui le nuove imprese hanno le maggiori chances di sopravvivere. In questo settore, a cinque anni dalla creazione il 61,8% delle imprese era ancora economicamente attivo. Anche i tassi di sopravvivenza fino a quattro anni sono significativamente più alti rispetto a quelli degli altri rami (1 anno: 87,1%; 2 anni: 78,3%; 3 anni: 71,5%; 4 anni: 66,5%). Anche le imprese attive nel ramo «Istruzione» danno prova di una certa resistenza, soprattutto a più lungo termine (3 anni: 64,7%; 4 anni: 58,5%; 5 anni: 52,1%), mentre quelle del ramo «Trasporto e magazzinaggio» dimostrano eccellenti risultati a breve termine (1 anno: 85,5%; 2 anni: 73,4%), ma diversi problemi di sopravvivenza a lungo termine.

Il ramo «Alberghi e ristoranti» è quello nel quale è più difficile sopravvivere. Un anno dopo la creazione, quasi un quarto delle imprese aveva già chiuso i battenti. Dopo tre anni restava appena la metà delle imprese (51,3%) e solo il 38,9% ha varcato la soglia dei cinque anni.

Oltre all'attività, anche la dimensione delle imprese riveste un ruolo importante nella sopravvivenza. Un anno dopo la loro creazione, il tasso di sopravvivenza delle imprese con almeno dieci impieghi era del 93,7%, mentre scendeva al 63,6% dopo cinque anni. Le classi «da 5 a 9 impieghi» e «da 2 a 4 impieghi» avevano tassi relativamente simili, sebbene leggermente superiori per la prima categoria. Anche in questo caso, le unità più vulnerabili erano quelle più piccole (con un solo impiego), poiché presentavano tassi di sopravvivenza significativamente inferiori a quelli delle altre classi dimensionali.

Forte crescita nel ramo «Servizi d'informazione e comunicazione»

In Svizzera nel 2020 sono state contate 4314 imprese a forte crescita, pari al 7,1% di tutte le imprese attive con almeno dieci impieghi. Tre quarti di queste operavano nel settore terziario. Dal punto di vista del ramo economico, «Servizi d'informazione e comunicazione» è quello che ha presentato il tasso più alto di imprese a forte crescita (13,9%). All'altra estremità della classifica si trovava invece il ramo «Alberghi e ristoranti», nel quale hanno registrato una forte crescita solo quattro imprese su cento. Delle 4314 imprese a forte crescita, 212 (4,9%) erano state create da meno di cinque anni e costituivano il sottoinsieme delle gazzelle.

Indicazioni metodologiche

Universo osservato, copertura delle attività economiche e delle forme giuridiche

La statistica demografia delle imprese (UDEMO) considera lo stesso universo della statistica strutturale delle imprese (STATENT). Quest'ultima censisce tutte le imprese (inclusi gli indipendenti) che versano contributi alle assicurazioni sociali per il personale (contributi AVS obbligatori per i lavoratori dipendenti a partire da un reddito annuo di 2300 fr.) o per la persona titolare, nonché tutti gli impieghi che generano il pagamento di contributi sociali. La statistica UDEMO considera solo le unità attive nel settore privato o pubblico che esercitano un'attività economica commerciale nei settori secondario e terziario (escluse le attività delle holding). Il settore primario, la pubblica amministrazione e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle economie domestiche (ISLED) non sono quindi presi in considerazione.

Che cosa si intende per nuova impresa?

La statistica delle nuove imprese tiene conto unicamente delle imprese effettivamente nuove – create «ex nihilo» – che esercitano un'attività economica. La nascita di un'impresa consiste nella creazione di una nuova combinazione di fattori di produzione, a condizione che nessun'altra impresa sia coinvolta in questo evento. Le imprese nate da una fusione, un'acquisizione, una scissione o una ristrutturazione di imprese preesistenti non sono considerate in questa statistica.

Che cosa si intende per cessazione di impresa?

La statistica sulle cessazioni di imprese prende in considerazione solo le imprese effettivamente chiuse. La cessazione di un'impresa consiste nello scioglimento di una combinazione di fattori di produzione, a condizione che nessun'altra impresa sia coinvolta in questo evento. Le imprese scomparse a seguito di una fusione, un'acquisizione, una scissione o una ristrutturazione di imprese preesistenti non sono pertanto considerate in questa statistica.

Che cosa si intende per impresa a forte crescita e per gazzella?

Un'impresa a forte crescita è un'impresa commerciale con almeno dieci impieghi all'inizio del periodo di osservazione ($t-3$) e con una crescita media annua del numero di impieghi che supera il 10% all'anno per un periodo di tre anni (da $t-3$ a t). Tuttavia, se la crescita del numero di impieghi è dovuta a fusioni o acquisizioni, l'impresa in questione non è considerata un'impresa a forte crescita, a meno che non superi la soglia del 10% anche dopo aver preso in considerazione l'impatto di tali fusioni o acquisizioni in termini di impieghi. Se un'impresa a forte crescita ha meno di cinque anni alla fine del periodo di crescita triennale è detta «gazzella».

Come si definisce la sopravvivenza di una nuova impresa?

Il tasso di sopravvivenza delle nuove imprese è definito come la percentuale di imprese create «ex nihilo» che sono ancora attive tra uno e cinque anni dopo la loro creazione. Pertanto, le nuove imprese in un anno di riferimento t formano una coorte che viene monitorata negli anni compresi tra $t+1$ e $t+5$. In questa coorte, le imprese sono considerate superstiti se compaiono nella popolazione delle imprese attive negli anni successivi.

Informazioni

Andrea Grossi, UST, sezione Struttura e analisi economiche,
tel.: +41 58 463 66 40, e-mail: Andrea.Grossi@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2022-0434

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

I membri della Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica (CORSTAT) hanno ricevuto il presente comunicato stampa quattro giorni lavorativi prima della data di pubblicazione.

T1 Popolazione delle imprese attive, creazioni d'imprese "ex nihilo", cessazioni definitive d'imprese e impieghi associati per ramo economico, 2020 e 2018¹

Rami economici	Popolazione delle imprese attive (2020)		Nuove imprese (2020)		Cessazioni d'imprese (2018)	
	Imprese	Impieghi	Imprese	Impieghi	Imprese	Impieghi
Totale	564787	4429088	40188	56410	36197	50193
Settore secondario	93200	1106877	5328	8759	5191	8790
Industria ed energia	42687	745358	1963	2835	2006	3152
Costruzioni	50513	361519	3365	5924	3185	5638
Settore terziario	471587	3322211	34860	47651	31006	41403
Commercio e riparazioni	74494	657813	4457	6287	5240	7342
Trasporto e magazzino	13891	240563	976	1732	988	1645
Alberghi e ristoranti	29871	240797	1179	2475	1618	3071
Servizi d'informazione e comunicazione	25208	188298	2414	3400	1832	2371
Attività finanziarie, assicurazioni	15417	258250	1266	1912	1280	1746
Attività immobiliari e amministrative	44947	393369	3644	5917	2939	4059
Attività professionali, scientifiche e tecniche	103461	411661	8743	11193	7573	9445
Istruzione	22558	112892	2020	2325	1467	1705
Sanità e servizi sociali	71695	631581	4662	5697	3402	4224
Attività artistiche, d'intrattenimento e divertimento	24773	86181	1928	2638	1779	2423
Altre attività di servizi	45272	100806	3571	4075	2888	3372

¹ Tutti i dati si riferiscono all'anno 2020, tranne quelli relativi alle cessazioni d'imprese, che per motivi metodologici sono diffusi con un ritardo temporale.

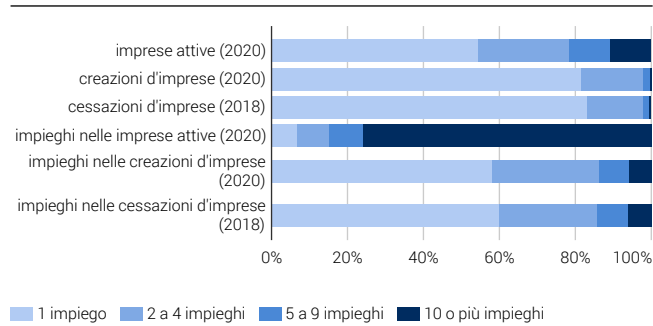
T2 Imprese a forte crescita e impieghi per ramo economico, 2017 - 2020

Rami economici	Imprese attive nel		Impieghi 2017 ¹	Impieghi 2020 ¹	Tasso d'imprese a forte crescita (in %) ²	Quota di gazzelle nelle imprese a forte crescita (in %)
	2020 con almeno 10 impieghi	Imprese a forte crescita 2017-2020				
Totale	60643	4314	132326	220106	7,1	4,9
Settore secondario	17745	1070	31394	49123	6,0	3,5
Industria ed energia	9950	563	21463	33049	5,7	1,8
Costruzioni	7795	507	9931	16074	6,5	5,3
Settore terziario	42898	3244	100932	170983	7,6	5,4
Commercio e riparazioni	9342	505	13743	22559	5,4	3,4
Trasporto e magazzino	2135	155	6429	10764	7,3	3,9
Alberghi e ristoranti	5368	220	4528	8371	4,1	5,0
Servizi d'informazione e comunicazione	2647	368	13642	24197	13,9	6,0
Attività finanziarie, assicurazioni	2110	183	5077	8211	8,7	4,9
Attività immobiliari e amministrative	4721	453	19841	34547	9,6	7,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6844	633	15506	25456	9,2	4,3
Istruzione	1682	133	3135	5139	7,9	3,0
Sanità e servizi sociali	5727	403	13100	21888	7,0	7,9
Attività artistiche, d'intrattenimento e divertimento	1337	123	4174	7078	9,2	8,9
Altre attività di servizi	985	68	1757	2773	6,9	5,9

¹ numero medio d'impieghi durante il periodo d'attività nelle imprese a forte crescita

² numero d'imprese a forte crescita sul numero totale d'imprese attive con almeno 10 impieghi

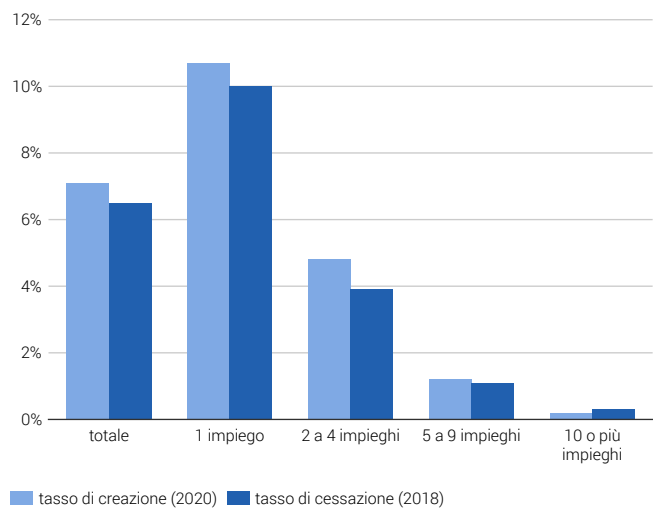
Ripartizione della popolazione delle imprese attive, delle creazioni d'impresa, delle cessazioni d'impresa e degli impieghi associati per classe di grandezza¹



¹ La statistica sulle cessazioni d'impresa include, tra l'altro, le imprese dormienti che non riprendono la loro attività entro due anni. Questo criterio implica che i dati definitivi sulle cessazioni d'impresa per un determinato anno di riferimento vengono messi a disposizione con un ritardo temporale rispetto agli altri dati UDEMO.

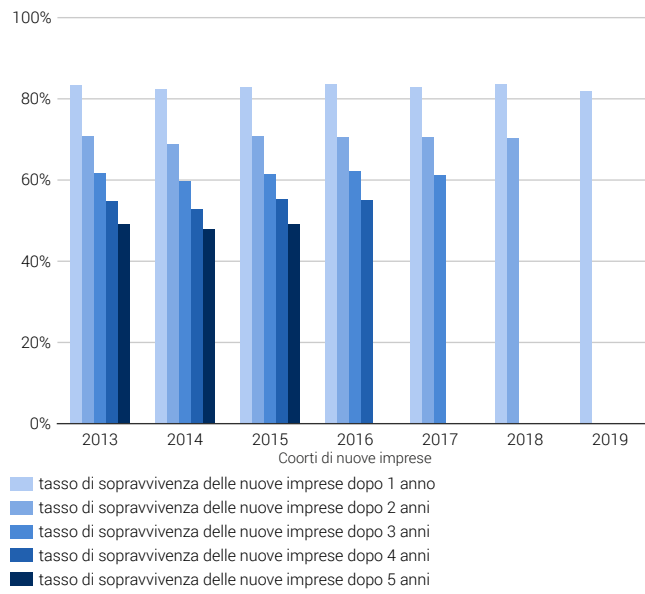
Fonte: UST – Statistica demografica delle imprese (UDEMO) © UST 2022

Tasso di creazione e di cessazione d'impresa per classe di grandezza



Fonte: UST – Statistica demografica delle imprese (UDEMO) © UST 2022

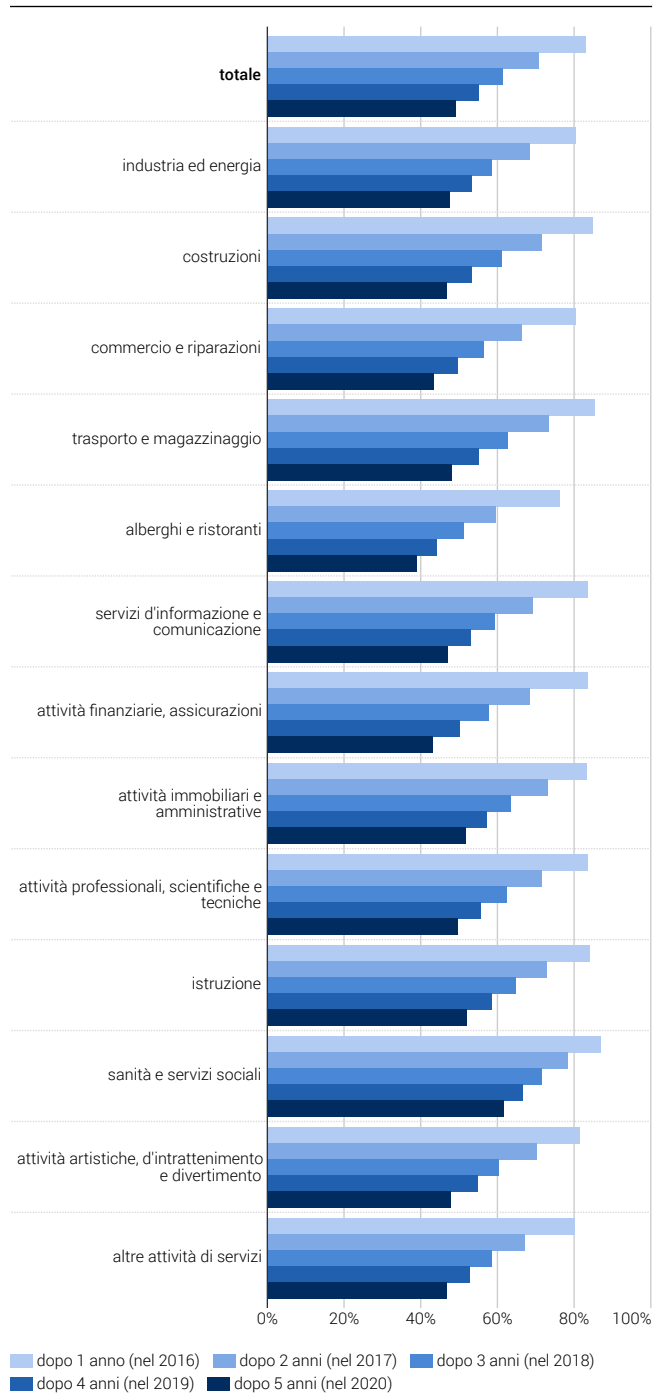
Tasso di sopravvivenza delle nuove imprese dopo 1, 2, 3, 4 e 5 anni



Fonte: UST – Statistica demografica delle imprese (JDEMO)

© UST 2022

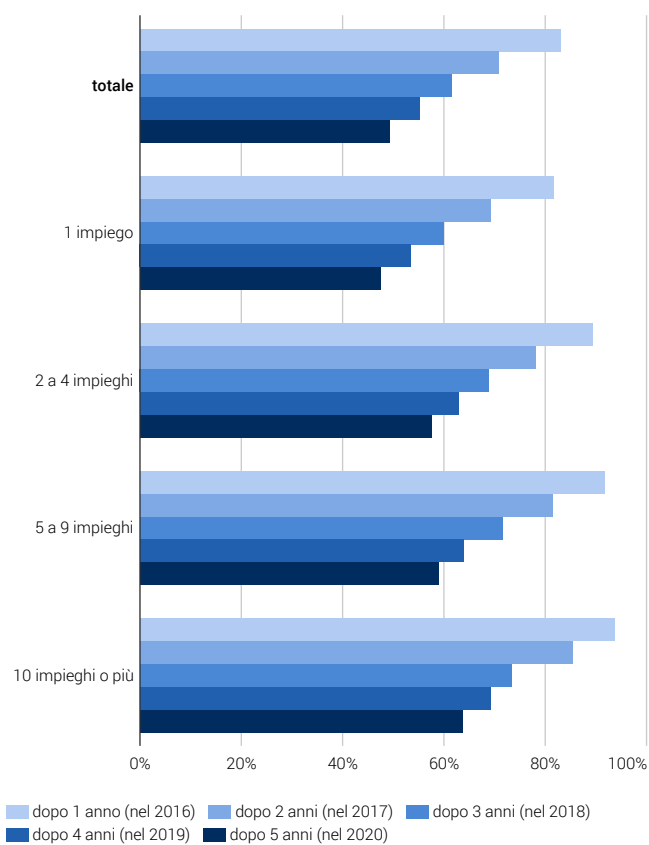
Tasso di sopravvivenza delle nuove imprese 2015 per ramo economico



Fonte: UST – Statistica demografica delle imprese (UDEM0)

© UST 2022

Tasso di sopravvivenza delle nuove imprese 2015 per classe di grandezza



Fonte: UST – Statistica demografica delle imprese (JDEMO)

© UST 2022